

Contratto aziendale: Proposta indecente

Abbiamo detto di volere un Contratto Aziendale.

Abbiamo invitato la controparte a rispettare la dignità contrattuale dei lavoratori.

La risposta della Direzione è stata la seguente:

1. la parte normativa verrà affrontata più avanti anche sulla base di ciò che si è discusso negli incontri precedenti
2. nessun consolidamento della media dei premi di risultato pagati nella vigenza contrattuale scorsa
3. PdR pagato nel 2013, €1500,00 variabili in funzione di un indice legato alla difettosità rilevata al collaudo finale pagati a dicembre con un anticipo di €1000,00 a luglio

PdR pagato nel 2014, complessivamente €2500,00 variabili secondo gli indici calcolati sulla gestione 2013:

1. **di redditività**, a cui si potrebbe accedere solo a condizione che si realizzi un fatturato minimo di 260 Mln quindi, **ad esempio, pur superando il fatturato record del 2011 (251 Mln) la quota pagata del PdR sarebbe pari a zero.**
2. **di numero di radio prodotte**, per raggiungere il 100% del quale occorrerebbe produrne 80.000 quindi, **ad esempio, superando la produzione record del 2012 la quota pagata del PdR sarebbe pari a zero.**
3. **di affidabilità** post vendita, ovvero il tasso di rientro per 4 famiglie di prodotti spediti dal 1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013
4. **di produttività** misurata sugli addetti dell'area produttiva secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{n}^\circ\text{RT}}{\text{ore lavorate} + \text{ore assenze effettive} - 5\% \text{ assenze strutturali} + \text{ore straord.}}$$

x100

ore lavorate + ore assenze effettive – 5% assenze strutturali + ore straord.

Il giudizio dell'assemblea dei lavoratori del 6 giugno 2013, condivisa dalla RSU, è il seguente:

- accettiamo l'impostazione, anche se non rispondente in pieno alle aspettative, del PdR erogato nel 2013 che peraltro consente la defiscalizzazione delle quote eventualmente erogate
- relativamente all'indice di redditività troviamo inaccettabile che, perfino migliorando in maniera non trascurabile il fatturato ottenuto nel 2011 (anno record della SIAE), ed inoltre che poter ottenere il 100% di questo indice, sia necessario raddoppiare la percentuale di utile ottenuta nel 2012

- esprimiamo forti dubbi sulla possibilità di superare il numero di 80.000 RT per poter raggiungere il 100% di questo indice anche in considerazione del fatto che la Direzione ha dichiarato di aver prodotto al 30 aprile solo 11.000 RT
 - Diamo un giudizio estremamente negativo sull'indice definito "di produttività" ma che ci pare, per come è stato costruito, che più correttamente avrebbe dovuto chiamarsi "di presenza" per i seguenti motivi:
- I. è ingiusto in quanto si arroga il diritto di considerare negative le assenze rese possibili da Leggi e Contratti Nazionali a tutela della dignità e della condizione dei lavoratori quali la maternità, la malattia, l'infortunio, il lutto, i permessi sindacali, le assemblee, lo sciopero, la Legge 104, le donazioni del sangue, congedi parentali, diritto allo studio,...
 - II. è penalizzante rispetto agli articoli del CCA con cui si è cercato, negli anni, di tutelare la salute dei lavoratori e mitigare il peso del carico familiare (visite mediche, compresa la prevenzione della polizza sanitaria, urgenza figli, indisposizione)
 - III. usa il lavoro straordinario, previsto e normato dai contratti nazionali per pesare negativamente sul PdR. E' assurdo che il lavoro straordinario di alcuni, richiesto ed a volte imposto da esigenze aziendali, pesi negativamente sul reddito di tutti i lavoratori.
 - IV. Il numero di radio prodotte è un'indice già presente nel calcolo del PdR e non è determinato dagli addetti del ciclo produttivo se questo non viene quotidianamente saturato
 - V. ci pare una notevole contraddizione che si vada a misurare la presenza, più che la produttività, di una minoranza dei lavoratori per stabilire il PdR erogato a tutti
 - VI. la Direzione giustifica l'introduzione di questo indice con la volontà di colpire eventuali abusi. Noi riteniamo che, se dimostrati, si possono prevedere dei correttivi rispetto alle causali di assenza determinate da norme previste dall'attuale Contratto Aziendale, facendo però attenzione a non fare parti uguali tra disuguali
 - VII. riteniamo inoltre che se lo si volesse si potrebbe introdurre un reale indice di produttività ovvero

ore lavorate x percentuale saturazione impianti

n° RT prodotti

cioè con dei correttivi che tengano conto del livello di saturazione degli impianti. I lavoratori non devono essere penalizzati da una inefficiente gestione degli impianti, essendo tale gestione a carico della struttura decisionale aziendale.

Per tutte queste ragioni i lavoratori della SIAE ritengono la proposta per il PdR pagato nel 2014 inaccettabile.

Dopo 2 anni senza Contratto, di incontri e discussioni infruttuose, si debba tutti insieme dare una dimostrazione della volontà di raggiungere in tempi rapidi un Contratto Aziendale dignitoso per le condizioni di chi lavora e che ha contribuito, in tutti questi anni, a rendere prospera questa Azienda.

Chiediamo quindi con forza, alla Direzione, di risiedersi al tavolo delle trattative con propositi tesi al raggiungimento di un accordo soddisfacente.

Chiediamolo tutti insieme il 4 luglio 2013

**con 2 ore di SCIOPERO
CON MANIFESTAZIONE**

**dalle 10.00 alle 12.00 nel parcheggio antistante Via Buonarroti, 21
II° turno dalle 18.30 alle 20.30**

**Ci pare il modo migliore per “festeggiare” i 2 anni di assenza di
Contratto!**